

N. XVI/XXVIII R.G.



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DI APPELLO DI SALERNO
SEZIONE LAVORO

La Corte di Appello di Salerno - Sezione Lavoro – nelle persone dei magistrati:

dott. AAAAA	Presidente
dott. MMMM	Consigliere rel.
dott. FFFFF	Consigliere

- avuto riguardo alle caratteristiche del giudizio, comportanti, in caso di decisione:
 - l'osservanza del principio enunciato dalla S.C. secondo cui, in tema di licenziamento disciplinare nel pubblico impiego privatizzato, le fattispecie legali di licenziamento per giusta causa e giustificato motivo, introdotte dall'art. 55 quater, comma 1, lett. da a) ad f), e comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, costituiscono ipotesi aggiuntive rispetto a quelle individuate dalla contrattazione collettiva - le cui clausole, ove difformi, vanno sostituite di diritto ai sensi degli artt. 1339 e 1419, comma 2, c.c. – e per le quali compete soltanto al giudice, ex art. 2106 c.c., il giudizio di adeguatezza delle sanzioni;
 - il dovere tenere conto, in tale giudizio di adeguatezza, delle concrete modalità, anche in termini di durata e di ripercussioni sull'attività dell'Ente, dell'unico allontanamento fondante la misura espulsiva;
- visto l'art. 185 bis c.p.c. e ritenutane l'opportunità

FORMULA

alle parti del procedimento su emarginato la seguente

PROPOSTA CONCILIATIVA

avente ad oggetto la consensuale definizione del giudizio alle seguenti, ed eventualmente parimenti consensualmente integrabili e modificabili, condizioni:

- sostituzione della sanzione del licenziamento con quella della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per un periodo di sei mesi con la medesima decorrenza della prima sanzione;
- non debenza della retribuzione per il periodo di mancato svolgimento della prestazione lavorativa fino alla reintegra;
- reintegra nel medesimo posto precedentemente occupato dal giorno successivo dalla reciproca accettazione in giudizio della proposta conciliativa;
- integrale compensazione di tutte le spese processuali.

Manda la Cancelleria per l'annotazione nel registro SICID avente ad oggetto "ART. 185 BIS"
Salerno, XVIII.II.XXIX

Il Presidente

A SEGUIRE LA CONCILIAZIONE COME RAGGIUNTA ALL'UDIENZA DI RINVIO
.....



CORTE DI APPELLO DI SALERNO
Sezione Lavoro e Previdenza

R.G. XVI/XVIII

COLLEGIO ALFA

All'udienza collegiale del giorno XXVIII/III/XIX

PRESIDENTE: dott.ssa CCCC

CONSIGLIERE: dott. VVVV

GIUDICE AUSILIARIO: dott. XXXX

Chiamata la causa:

TIZIO, difeso dall'avv. Mevio

APPELLANTE

COMUNE DI ALFA, difeso all'avv. Caia

APPELLATO

Si da atto che le parti hanno conciliato la lite come da verbale a parte, di cui il Presidente da lettura, che viene sottoscritto da tutte le parti presenti e allegato al presente verbale di cui forma parte integrante. Il Presidente, preso atto dell'avvenuta conciliazione tra le parti, dispone la cancellazione della causa dal ruolo e dichiara estinto il presente procedimento.

R.G. XVI/XVIII

VERBALE DI CONCILIAZIONE

CORTE DI APPELLO DI SALERNO

SEZIONE LAVORO

Comune di Alfa contro sig. Tizio

Oggi XVIII.III.XIX dinnanzi alla Corte di Appello di Salerno, sezione Lavoro Presidente dott.ssa CCCC, sono comparsi: il sig. Tizio – appellante- congiuntamente al difensore di fiducia Avv. Mevio, come da giusta delega in atti, nonché per l'ente pubblico appellato l'avv. Caia anche nella veste di procuratore speciale ex art. 185 cpc come da giusta delega in atti.

Data la proposta di conciliazione formulata dalla Corte di Appello di Salerno in data XVIII.II.XIX che costituisce parte integrante del presente accordo, le parti intendono conciliare la lite relativa al procedimento iscritto al n. XVI/XVIII alle seguenti condizioni:

- al solo fine di conciliare la controversia in corso e senza alcun riconoscimento del merito delle altrui pretese, il Comune di Alfa, secondo quanto statuito nella delibera della Giunta comunale n. XVII del XIX, in persona dell'avv. Caia, quale procuratore speciale come da giusta delega in atti, dispone la reintegra del sig. Tizio nel rapporto di lavoro, con il profilo professionale e le mansioni precedentemente svolte con decorrenza dal giorno successivo

alla sottoscrizione del presente verbale, e, al contempo, dispone la sostituzione della sanzione massima conservativa ovvero della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per un periodo di n. sei mesi, decorrenti dalla data di intimazione del licenziamento.

- In virtù della reintegra disposta dal Comune di Alfa, il sig. Tizio rinuncia espressamente al diritto e a qualsiasi azione avente ad oggetto qualsiasi pretesa economica, vantata a titolo previdenziale, di retribuzione, di assegno alimentare, di contribuzione, nonché l'odierno appellante rinuncia, altresì, espressamente a qualsiasi eventuale emolumento e/o indennità e/o risarcimento per qualsiasi eventuale altro titolo (sia contrattuale che extracontrattuale) o ragione in conseguenza diretta o indiretta dell'intimato licenziamento in riferimento al periodo compreso fra la data dell'avvenuta infrazione disciplinare e il giorno della sottoscrizione del presente accordo. Si precisa che tale rinuncia viene fatta dal sig. Tizio sia nei confronti del Comune di Alfa, quale datore di lavoro, e, che per evitare qualsiasi equivoco, la predetta rinuncia viene ribadita nello specifico nei confronti dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari e di ognuno dei componenti dello stesso nonché del Responsabile dell'Ufficio Tecnici Comunale del Comune di Alfa.

- Le parti dichiarano che le spese legali in relazione ai due gradi di giudizio si intendono interamente compensate.

- I difensori delle parti dichiarano di rinunciare al vincolo di solidarietà previsto dall'art. 13 legge professionale.

Letto confermato e sottoscritto:

Il sig. Tizio e il suo procuratore avv. Mevio

Avv. Caia, in proprio e in qualità di procuratore speciale ex art. 185 cpc del Comune di Alfa

Il presidente
Dott.ssa CCCC

I consiglieri
Dott. VVVV
Dott. XXXX